

# "Finché non"avrò le idee chiare

10/05/2022 05:35:44

FAQ Article Print

<b>Category:</b>	DICO	<b>Votes:</b>	0
<b>State:</b>	public (all)	<b>Result:</b>	0.00 %
<b>Language:</b>	it	<b>Last update:</b>	20:33:54 - 06/17/2020

## Keywords

sintassi, testualità, coesione, coerenza, connettivo, segnale discorsivo, consecutio temporum, modo verbale, modalità, aspetto, implicito, neostandard

## Quesito (public)

Le proposizioni principale e secondaria collegate da *finché* debbono essere costruite con lo stesso tempo verbale, oppure, per sottolineare lo stacco tra le due azioni, se ne possano selezionare due distinti?

Elenco il primo gruppo di esempi in cui ho incrociato i tempi del passato remoto e del trapassato prossimo (tra parentesi ho inserito anche la variante del trapassato remoto che, in teoria, non dovrebbe differire dal precedente sul piano dei rapporti temporali in oggetto).

1. Avevamo camminato (Avevamo camminato) *finché* non raggiungemmo la meta.
2. Camminammo *finché* non raggiungemmo la meta.
3. Camminammo *finché* non avevamo raggiunto (avevamo raggiunto) la meta.

Ecco il secondo gruppo:

4. Cammino *finché* non ho raggiunto la meta.
5. Cammino *finché* non raggiungerò la meta.
6. Cammino *finché* non avrò raggiunto la meta.
7. Cammino *finché* non raggiunsi la meta.

## Risposta (public)

Il modo e il tempo richiesti da *finché* sono stati oggetto di diverse risposte consultabili nell'archivio di DICO: in particolare rimando alla n. 2800391 e alla n. 2800616.

Nelle sue frasi, inoltre, il soggetto della subordinata è lo stesso della reggente, e questo induce a preferire la costruzione implicita: avevamo camminato / camminammo fino a raggiungere la meta (ma anche fino ad aver raggiunto la meta); cammino fino a raggiungere la meta (o cammino fino ad aver raggiunto la meta).

Immaginando, comunque, due modelli di frasi con i soggetti delle subordinate diverse da quelli delle reggenti, e considerando soltanto il modo indicativo (per l'alternanza con il congiuntivo rimando alle risposte sopra citate), le varianti di frasi da lei proposte sono tutte corrette, con qualche precisazione.

*Finché* consente di rappresentare l'evento descritto come contemporaneo a quello della reggente ("camminerò *finché* le gambe mi reggono / reggeranno").

L'anticipazione dell'evento rispetto alla principale risulta meno felice, ma non impossibile: "camminerò *finché* le gambe mi avranno abbandonato"; "camminammo *finché* la metà era stata raggiunta".

L'anticipazione dell'evento rispetto a quello della principale è molto più plausibile con il connettivo *finché* non (quello da lei usato): "camminerò *finché* le gambe non mi avranno abbandonato"; "camminammo *finché* la metà non era stata raggiunta". Anche in questi casi, comunque, la contemporaneità rimane una scelta corretta: "camminerò *finché* le gambe non mi abbandonano / abbandoneranno"; "camminammo *finché* la metà non fu raggiunta".

L'aggiunta di *non* rende più legittima l'anticipazione perché rafforza la seguente equivalenza: camminammo *finché* non = smettemmo di camminare dopo che, quindi camminammo *finché* la metà non era stata raggiunta = smettemmo di camminare dopo che la metà era stata raggiunta.

Si noti che l'evento della subordinata introdotta da *finché* non può essere contemporaneo o anteriore a quello della reggente, non posteriore. Non dovrebbe essere possibile, pertanto, costruire la frase come nell'esempio 1, che contiene tempi coordinati in modo opposto. L'esempio si può giustificare soltanto sul piano testuale, se le due proposizioni sono enunciati separati: "Avevamo camminato tanto. *Finché* non raggiungemmo la meta". Con questa costruzione, ovviamente, l'identità dei soggetti non crea nessun problema; in questo caso, però, *finché* non è non una congiunzione sintattica, ma un segnale discorsivo, o connettivo testuale, o connettore.

Nel secondo blocco di esempi, infine, si noti che il presente non può che avere sempre funzione di futuro (cammino = camminerò). La congiunzione *finché* (non), infatti, proietta automaticamente l'azione della reggente nel futuro, anche quando il verbo al suo interno è al passato: camminammo *finché* = passammo un certo tempo a camminare *finché*.

Fabio Ruggiano